



► 04 Dicembre 2015

DA RUBENS A BRUEGHEL A BARD I GRANDI FIAMMINGHI DAL 5 ANCHE IL «WORLD PRESS PHOTO»

FEDERICA GIOMMI

Sono due le mostre che il Forte di Bard riserva ai suoi visitatori alla riapertura di **sabato 5 dicembre**, la prima dedicata all'arte fiamminga e olandese del Sei e Settecento e la seconda alla fotografia d'autore. L'esposizione che accontenta il pubblico appassionato di arte sarà aperta **fino al 2 giugno** e si intitola «Golden Age. Rubens, Brueghel, Jordaens». È curata da Johann Kräftner, direttore delle Liechtenstein Princely Collections di Vienna, e da Gabriele Accornero, consigliere delegato dell'Associazione Forte di Bard, e riunisce 98 opere della Collezione Hohenbuchau di Vienna, di proprietà di Renate e Otto Fassbender, e 16 inediti della collezione privata del principe del Liechtenstein Hans-Adam II, raffinatissimo collezionista, che già nel 2012, aveva prestato al Forte una parte dei suoi capolavori per la fortunata esposizione «Tesori del Principe». Il nuovo progetto riunisce complessivamente 114 dipinti della pittura fiamminga e olandese del cosiddetto periodo d'oro, che copre due secoli, il Seicento e il Settecento. Nell'importante corpus della mostra, fra i ritratti spiccano capolavori di Peter Paul Rubens e Anthonius Van Dyck, fra le nature morte emerge invece il ricchissimo «Banchetto» di Abraham Van Beyeren, in cui una magnifica aragosta toglie la scena a un trionfo di fiori e frutta e a minuzia di particolari che lasciano lo spettatore a bocca aperta; poi «Il piccolo cacciatore ti-

mido (Ritratto di bambino che regge un piovra)» di Aelbert Cuyp, in cui all'intenso sguardo del bambino si associano alcuni elementi della natura morta ancora, nell'ambito delle collaborazioni, «La continenza di Scipione» di Frans Francken il giovane e Hans Jordaens III.

Per gli appassionati di fotografia, invece, **fino al 6 gennaio** è visitabile la rassegna «World Press Photo», frutto del più importante concorso internazionale di fotogiornalismo, che presenta le immagini più rappresentative pubblicate lo scorso anno sui giornali di tutto il mondo. La «Foto dell'anno 2014» è firmata dal danese Mads Nissen ed è stata realizzata per Scanpix nell'ambito del progetto «Homophobia in Russia». Per questa edizione, le immagini sottoposte alla giuria sono state 97.912, i fotografi professionisti premiati sono stati 41, sui 5.692 partecipan-

ti di 131 nazionalità. Nove gli italiani vincitori: Fulvio Bugani, Turi Calafato, Giulio Di Sturco, Paolo Marchetti, Michele Palazzi, Andy Rocchelli, Massimo Sestini, Gianfranco Tripodo e Paolo Verzone. Proprio l'immagine di Massimo Sestini, che ritrae un barcone stracarico di migranti in mezzo al mare, è stata scelta per la comunicazione della mostra. Dal 5 dicembre il Forte riapre regolarmente dal martedì alla domenica dalle 11 alle 17; nella settimana dal 26 al 31 dicembre dalle 11 alle 19 (chiuso il giorno di Natale). Il biglietto cumulativo per le due esposizioni costa € 12, ridotto 9, ragazzi 8. Audioguide: singola 3,50 euro, per 2 persone 5 euro. Per ulteriori informazioni 0125/833811 e per prenotazioni di gruppi tel. 0125/833817.

Ma non è tutto. Dopo la chiusura autunnale, **sabato 5 dicembre** oltre alle mostre «Golden Age, Jordaens, Brueghel, Rubens» e «World Press Photo 2015», il Forte di Bard presenta un incontro con l'archistar Santiago Calatrava. Calatrava, autore di avveniristiche costruzioni, terrà una conferenza nella Sala Olivero della fortezza alle 10,30, quando presenterà alcuni progetti in corso di realizzazione come la nuova stazione di Ground Zero, la ricostruzione della chiesa greco-ortodossa di San Nicola sempre a Ground Zero a New York, e il Museo di Domani di Rio de Janeiro. Per partecipare prenotarsi allo 0125/833886

In mostra 114 dipinti, alcuni dei quali appartengono alla collezione privata del principe del Liechtenstein. È sempre il 5 un incontro con l'archistar Calatrava



● Jan Brueghel il Giovane - H. Van Balen, «Paesaggio con la Vergine e il Bambino»



● Peter Paul Rubens, «Ritratto di un frate cappuccino»; sopra a destra Santiago Calatrava, sotto la foto di Raphaela Rosella, 1° premio categoria Portraits

